Romantiche Strasse - GERMANIA

Finalmente ci siamo riusciti. Era da tempo che programmavamo questa gita e durante il lungo ponte del 1 maggio, siamo riusciti a farla.
Partenza la mattina del 25 aprile. Il camper era già pronto dal weekend precedente. Solo più da caricare il frigo… e via.

25 aprile.
Il viaggio di andata è scivolato via senza quasi che ce ne accorgessimo. Siamo partiti alle 09:30 da Orbassano (TO) e come prima meta avevamo fissato su TOMTOM **Fussen**, con i suoi magnifici castelli. Ci fermiamo pochi chilometri prima del confine con la Svizzera per comperare la vignetta (37.50€) in uno degli autogrill che troviamo sull'autostrada. Vale fino a fine gennaio del 2013, mi sa che la sfrutteremo ancora qualche volta visto che Bellinzona è un'altra meta che ci ha sempre attirato. Avevamo il timore di essere fermati alla dogana ed essere pesati. Quasi sicuramente non saremmo rientrati nei 35 q scritti sul libretto. Per fortuna nessuno ci ha detto nulla. Siamo passati indenni sia all'andata che al ritorno. Ci fermiamo in Svizzera a fare pranzo (45') in uno dei tanti parcheggi che si trovano sull'autostrada. Qui c'è ancora la neve. Nonostante il sole però è meglio mettersi un giubbottino per fare quattro passi!!!
Ripartiamo subito per non perdere più tempo del necessario. Non vediamo l'ora di arrivare. Guardando su Google Map, avevo visto che era possibile arrivare in Germania passando dalla Svizzera senza passare in Austria, ma una volta sulla strada ci siamo resi conto che attraversare l'Austria, era inevitabile. Per non pagare anche qui l'abbonamento all'autostrada per 2 km di strada che bisogna fare, si dovrebbe uscire e percorrere solo strade statali, ma l'autostrada è molto più comoda, così decidiamo di pagare. Al momento di imboccarla, però non abbiamo trovato da nessuna parte dove andare a prendere questa vignetta e così da bravi italiani, abbiamo fatto finto di niente ed abbiamo proseguito senza pagare. Non ci hanno fermato per fortuna, non so però se le varie telecamere poste sui cartelli autostradali, avessero il compito di controllare chi aveva e chi NON aveva questo bollino… speriamo in bene.
Alle 16.45 arriviamo all'area di sosta (N47.58241,E10.70144) dopo 562 km. Ci sistemiamo ed andiamo a pagare per la notte. 15€ per la sosta con carico, scarico, corrente elettrica, wc e doccia. Il pagamento si deve fare in una palestra di body building che si trova sull'altro lato della strada. Se non me l'avessero detto, non ci sarei mai arrivato. Una volta svolte le faccende burocratiche, tiriamo giù le bici ed andiamo a perlustrare **Fussen**. L'area camper è molto vicina al centro del paese. Il paesaggio è veramente fiabesco. Queste casette con i tetti a punta e ovunque campi e prati verdi, a perdita d'occhio. Uno spettacolo. Girovaghiamo per un'oretta, visitiamo esternamente il castello con i suoi magnifici trompe d'oeil e la chiesa e poi torniamo al camper per fare cena. Siamo tutti abbastanza stanchi. Il viaggio è stato lungo e preferiamo riposarci anche perché il giorno dopo abbiamo la visita ai castelli.

26 aprile.
Sveglia alle 8:00 e colazione in camper. Il tempo non è bellissimo. C'è il sole ma purtroppo anche un bel venticello. Incuranti del tempo avverso, inforchiamo le nostre biciclette e ci dirigiamo verso i castelli per la visita. La prima cosa che salta subito all'occhio quando si arriva in Germania, è la quantità infinita di piste ciclabili. Quasi tutte le strade che si percorrono in macchina, hanno al loro fianco una striscia asfaltata liscia come un tavolo da biliardo che viaggia parallela. In pratica si può arrivare in bicicletta in qualsiasi posto si vada in macchina. Bellissimo… Il viaggio in bici è durato 45 minuti. È difficile perdersi, perché anche nella pista ciclabile ci sono un'infinità di indicazioni. Lungo tutto il tragitto si possono ammirare paesaggi mozzafiato. Bisognerebbe fermarsi ogni momento per fotografare mille cose, ma i castelli prima di tutto.
Arriviamo in un momento buono, non c'è nessuno a fare la coda alla biglietteria. Dopo 10 minuti infatti sono arrivati pullman di turisti che l'hanno subito presa d'assalto. C'è andata bene. La sfortuna è che la visita può essere fatta solo accompagnati. La prima visita guidata in italiano era alle 13:30, mentre quella con le audio guide alle 12:45. Bene vada per le audio guide. I bambini si sono anche divertititi di più con questi telefonini parlanti. Il biglietto per tutta la famiglia è di 42€. Comprende la visita guidata dei due castelli, quello dei genitori di Ludovico II e poco più lontano, sulla collina ante stante quello del Re Ludovico II di Baviera in stile romantico. L'interno dei due castelli è veramente ben conservato, e lo spettacolo all'esterno è da cartolina. È possibile visitare anche il ponte prima della visita del castello di Ludovico II. Consiglio vivamente di prendere il pullman per raggiungere il secondo castello. La salita è veramente lunga e ripida. Il biglietto vale la spesa. Altro consiglio che posso dare, è di farlo sia per la salita che per la discesa. Una volta terminata la visita dei due castelli infatti anche se in discesa, la strada per ritornare al piazzale di partenza, sarebbe troppo lunga!!! Finiamo di vedere i castelli intorno alle 15:30. Facciamo il giro di rito nei vari negozietti che ci sono sul piazzale all'arrivo, e poi riprendiamo le bici per ritornare al camper. Visto che non è ancora così tardi, facciamo le operazioni di rito al camper (carico e scarico) e poi decidiamo di ripartire per la seconda meta, **Nordlingen**.
Appena arrivati all'area di sosta, però vediamo che ci sono diversi camper e roulotte di zingari, così per non incorrere in spiacevoli inconvenienti, preferiamo proseguire oltre e rimandare poi la visita della città nel viaggio di rientro. Ci dirigiamo quindi a **Dinkelsbuehl**, percorrendo altri 238 km verso nord, dove ci arriviamo alle 19:30 dopo non pochi problemi. Inizialmente infatti avevamo impostato le coordinate dell'area di sosta che c'era su COL (N49.080556,E10.343056), ma ATTENZIONE, quelle coordinate, non portano da nessuna parte, anzi, portano in una stradina piccolissima dove non c'è niente di niente. Un gruppo di case e basta. Abbiamo anche chiesto ai locali se lì vicino ci fosse stata un'area camper, ma nessuno ne sapeva nulla. Ci siamo così diretti in un'altra area (N49.07824,E10.32925) che avevo trovato su un altro sito e per fortuna lì abbiamo trovato posto. L'area è molto isolata in mezzo ai boschi. Non da' molta tranquillità, ma in mancanza di niente… in più c'erano altri 2 camper tedeschi. Decidiamo di fermarci, tanto è solo per la notte.

27 aprile.
La mattina ci svegliamo di buon'ora per partire subito alla visita della città. Facciamo carico e scarico e al momento di pagare, scopro sui vari cartelli esposti SEMPRE tutti regolarmente scritti SOLO in tedesco, che il pagamento bisognava farlo nel campeggio associato all'area che si trovava 500 m oltre. A saperlo prima… magari ci saremo potuti fermare al campeggio. Probabilmente si sarebbe pagato di più… mah… dopo tutto è andata bene così. Mi dirigo al campeggio per pagare i 10€ per la sosta e ricevo in cambio il gettone che ci permette di sollevare la sbarra dell'area e dirigerci alla città. Ci dirigiamo al parcheggio P2, vicino alle mura della città. Uno dei pochi dov'è concessa la sosta anche ai camper.
La città è piccolina e non ha nulla di particolare, ma è veramente bellina e merita una visita. In pieno stile medioevale con le case a graticcio. Appena fuori dalle mura, vicino ad un bellissimo mulino ristrutturato, ci sono addirittura degli attrezzi da palestra per fare esercizio fisico. Completamente gratuiti a disposizione di tutti. C'è poi un lungo scivolo in metallo fatto a tubo chiuso, dove i bambini hanno giocato per mezz'ora. Ripeto, la città non ha nulla di particolare da vedere, ma secondo me merita una tappa semplicemente per ammirare come vivono i tedeschi.
Finita la visita, decidiamo di fare felici i bambini ed andiamo a pranzare al McDonald, poco lontano dal parcheggio P2 dove abbiamo lasciato il camper.
Riprendiamo la marcia alle 14:00 con direzione **Rothenburg**, dove arriviamo dopo 40 minuti e 47 km.
L'area di sosta (N49.370043,E10.183344) è veramente bella ed enorme. È situata su due piazzali uno di fronte all'altro. Il costo è di 10 a notte. La corrente elettrica è extra. Costa 50 centesimi a kW. Più consumi, più paghi. Ci sistemiamo in uno dei tanti posti liberi e ci dirigiamo in città per un primo assaggio. Anche qui c'è da rimanere a bocca aperta. La città è tutta raccolta attorno ad una piazza centrale dove fanno capolino, la chiesa principale con il suo alto campanile, il municipio con il grande orologio dove allo scoccare di ogni ora (o quasi) escono, da due finestre poste accanto all'orologio, due statue che brindano con boccali di vino. La leggenda narra che per scampare all'assedio delle truppe cattoliche, il vecchio sindaco vinse la scommessa lanciata dal generale Tilly di bere in un solo sorso tre quarti di litro di vino.
Altra cosa da ammirare per la sua bellezza, il negozio di Natale. In questo negozio sono venduti per tutto l'anno oggetti natalizi. L'ingresso, sembra quello di un qualsiasi altro negozio, ma una volta all'interno, ci si accorge che è grandissimo. Ci sono palline, addobbi, presepi più o meno grandi, orologi a cucù e tutto quello che potrebbe servire per il Natale. È veramente ricchissimo. Si sviluppa su diversi piani e sembra non finire mai .All'esterno di fronte all'entrata, c'è sempre in bella vista un camioncino pieno di pacchi regalo, sembra pronto a partire da un momento all'altro per andare a consegnare tutti i regali a Babbo Natale. Una visita è d'obbligo!!! E come fare ad uscire senza comperare qualche cosa? Il problema è che ogni piccola cosa costa una cifra. Bisogna fare attenzione a non uscire con la carta di credito che piange…
Rientriamo al camper per la cena e poi ci mettiamo a nanna per essere pronti alla visita il giorno dopo.

28 aprile.

La mattina ci svegliamo con una bellissima giornata. Sole caldo e per fortuna niente vento. Adesso sembra proprio estate!!! Facciamo colazione in camper e poi usciamo per la seconda visita alla città. Avevo dimenticato…l'area di sosta è vicina al centro e così non serve nemmeno tirare giù le bici dal camper, si va tutti a piedi. Una bella passeggiata è proprio quello che ci vuole vista la temperatura che ci si presenta. Altra cosa che salta all'occhio, sono le molte insegne in ferro battuto di fronte ad ogni negozio. Camminiamo per la città senza una precisa meta, giusto per assaporare il clima che ci circonda. È sabato e tutti si stanno preparando per il weekend. Stanno montando addirittura un palco nel centro della piazza principale per qualche spettacolo. Noi facciamo ancora un giro nei vari negozietti, altro da non perdere è quello dell'orso *Teddy*. Riconoscibile, perché sulla porta principale, è in bella mostra un enorme orso di peluche alto quasi 2 metri. All'interno del negozio, si possono trovare tutti i tipi di orsacchiotti, da quelli statici a quelli in movimento. C'è addirittura l'orso che dorme e russa e ad ogni respiro gli si può vedere la pancia che si gonfia… bellissimo.

Rientriamo al camper per il pranzo, anche perché i bambini hanno da fare qualche compito per la scuola. Ce la prendiamo con molta calma. L'intenzione è quella di uscire poi in tardo pomeriggio per andare a cenare in paese in modo da poterlo ammirare con tutte le luci accese.

Dopo pranzo, sfruttiamo la nostra piazzola che ci permette di mettere fuori uno sdraio e riposare all'ombra di un piccolo alberello. I bimbi intanto ci danno dentro con i compiti. Ci rimettiamo in marcia alle 16:00, con l'intenzione di andare a visitare il museo delle torture che piace tanto ai bimbi e la casa dell'artigiano medioevale. Partiamo da quest'ultima e purtroppo è l'ultima cosa che riusciamo a visitare. Già i tedeschi sono proprio tedeschi. Alle 17:00 chiude tutto!!! Musei compresi. Anche se siamo in periodo di vacanze, loro non si preoccupano più di tanto. Pazienza i bambini ci rimangono male per il museo, ma si riprendono quando vengono a sapere che comunque ci saremo fermati a cenare fuori. Girovaghiamo ancora per la città che lentamente si cala nelle ombre della notte. Facciamo cena in uno dei tanti locali che si trovano vicino la piazza principale. Salsicce varie con crauti rigorosamente con birra. La ragazza che ci ha servito al tavolo parlava bene l'italiano perché sposata con un cuoco italiano, così abbiamo potuto scambiare quattro chiacchiere su com'era la vita in Germania. Passeggiamo ancora un po' per la piazza che a quell'ora è oramai stata presa d'assalto dai tedeschi che vengono a divertirsi per il sabato sera. Rientriamo al camper intorno alle 22:00. Domani dobbiamo partire. Abbiamo già fatto una tappa più lunga del previsto, ma questo paesino era veramente carino. Meritava stare qualche ora in più.

29 aprile.
Altra bellissima giornata. Non c'è che dire. Siamo stati molto fortunati. A Torino ci hanno detto che invece era tornato l'autunno. Pioggia e giornate nuvolose con vento freddo.
Dopo aver fatto il carico e lo scarico delle acque, ci dirigiamo verso **Wurzburg**. Partiamo alle 9:30 e ci arriviamo dopo circa 100 km di viaggio dopo un'ora o poco più. Purtroppo abbiamo una brutta sorpresa. Per qualche festa, molte delle strade sono chiuse e non riusciamo a raggiungere l'area di sosta che avevamo scelto. Un macello… **Wurzburg**, è già una città vera e propria, non è un paesino piccolo come **Fussen** e così diventa un casino riuscire a capire dove fermare il camper. Abbiamo cercato per più di un'ora un area di sosta o un campeggio, ma senza riuscirci. Alla fine ci siamo arresi. Con la tristezze nel cuore abbiamo girato indietro il camper ed abbiamo iniziato il viaggio di ritorno. Non abbiamo potuto visitare il palazzo residenziale dei vescovi principi del XVIII secolo che avremmo voluto vedere… pazienza. La nostra prossima meta è **Nordlingen** che avevamo saltato a causa degli zingari nel parcheggio. Ci arriviamo alle 13:30 dopo circa 150 km. Al ritorno l'area (N48.85520,E10.48361) era piena di camper tedeschi, italiani e qualche inglese. Degli zingari non c'era più traccia. Parcheggiamo il camper in uno dei pochi posti rimasti liberi e ci dirigiamo al centro del paese per la visita. Siamo subito andati a visitare il museo del meteorite. **Nordlingen** è infatti famosa per essere sorta nel cratere di un meteorite caduto milioni di anni fa. La città è di forma circolare. Proprio come un cratere. Il museo è un po' deludente. 8,5€ il prezzo dell'ingresso per tutta la famiglia, ma purtroppo tutto il contenuto è scritto solo in lingua tedesca. Nemmeno in inglese. Non riuscendo a capire niente, anche i bambini perdono subito l'interesse. Usciamo dopo averlo percorso penso in un tempo record e ci dirigiamo subito alla torre del campanile, anche quello visitabile. Anche qui bisogna arrivare entro le 17:00, perché dopo… tutti a casa. Per fortuna ce la facciamo. La salita è mooolto ardua. Gli scalini prima a chiocciola e poi in legno, sono sempre più ripidi. Si arriva in cima quasi trascinandosi. Lo spettacolo però che si gode dalla cima merita l'ardua impresa. Il biglietto lo si paga in cima, così se uno pensa di non pagare per salire, quando arriva in cima dopo tutto il sudore versato non ha il minimo dubbio se pagare o meno. Dalla cima si può anche ammirare una cicogna che ha fatto il nido sul tetto di una casa di fronte alla torre intenta ad accudire i suoi due piccoli.
Scendiamo dalla torre e per premio ci prendiamo tutti un bel gelato. Lo sforzo è stato enorme e così abbiamo subito bisogno di un contentino. Dopo aver girato la città in lungo e in largo, ritorniamo al camper che è ancora giorno. Decidiamo allora di spostarci per la prossima meta. Scendiamo ancora più in giù. Andiamo a **Gunzburg** per visitare **Legoland**. Visto che i bambini sono stati "*abbastanza*" buoni per tutto il viaggio, si meritavano un premio.
Tutto sommato **Nordlingen** non ci ha entusiasmato più di tanto. Forse ci aspettavamo qualche cosa in più. Pazienza… va bene lo stesso.
Arriviamo a **Gunzburg** alle 18:00 dopo un viaggio anche qui di poco più di 100 km. Ci dirigiamo direttamente al parco, perché avevamo letto in altri diari di viaggio, che a fianco del parco, c'è un'area di sosta che è simile ad un campeggio. Sostare all'interno del "parcheggio classico" del parco era sconsigliato, il costo è esorbitante, mi pare di aver letto intorno ai 30€.

Oggi siamo proprio sfortunati! Quando sono andato a fare l'accettazione, mi hanno detto che erano già al completo. Dopo tutto eravamo nel bel mezzo del ponte del 1 maggio, e quindi penso che anche molti tedeschi avessero avuto la nostra stessa idea. Per fortuna la signorina della reception, mi ha fornito un foglio di carta con le indicazioni per raggiungere alcuni dei campeggi più vicini al parco. Diamo una veloce lettura al foglietto, e ci decidiamo. Il campeggio non è proprio li vicino, 10 km dal parco. Alla fine però si è rivelata un'ottima scelta. L'area camper (N48.48763,E10.25588) o campeggio che dir si voglia, era veramente carino. Completamente immerso nel verde. Non c'era posto per moltissimi camper, 20 credo, non di più, ma si stava veramente benissimo. C'erano i servizi, le docce a pagamento (con 50 cent si faceva la doccia tranquillamente in due), un lavandino dove poter lavare i piatti (anche con acqua calda), il carico e scarico dell'acqua e ovviamente la corrente a pagamento, come nell'area di **Rothernburg**. 50 cent a kW. Al nostro arrivo, c'erano pochi altri camper. Probabilmente non è molto conosciuto, ma lo consiglio a tutti. Il gestore poi è veramente disponibile. La mattina dell'ultimo giorno, ci ha addirittura comperato il pane da mangiare nel viaggio di ritorno. Il posto è fuori dal paese, quindi non ci sono cose da fare o vedere la sera, ma la pace che regna è senza eguali. Il costo poi è ridicolo, come un po' per tutte le aree sosta che abbiamo frequentato durante la nostra vacanza, 14€ a notte. Ci sono poi anche giochini per i bambini: uno scivolo, delle altalene e un tappeto elastico, dove i bambini si possono scatenare tutto il tempo che vogliono.
Al nostro arrivo, ci registriamo dal gestore e poi ci rilassiamo visto il viaggio appena fatto. I bambini invece non si stancano mai e vanno di corsa al parco giochi del campeggio. Cena e poi tutti a nanna. Il giorno dopo sarebbe stata una lunghissima giornata (soprattutto per noi grandi!!!)

30 aprile.
Ci svegliamo di buon ora per dirigerci subito con il camper a **Legoland**. Il parcheggio per i camper è proprio di fronte all'ingresso, lo si vede subito perché è solo per camper e roulotte. Il costo è di 5€ che si deve pagare all'uscita. La coda alla biglietteria del parco invece è lunghissima. Ci armiamo di tanta pazienza e ci mettiamo anche noi in fila come tutti. Il parco apre alle 10:00, inutile arrivare lì alle 8:00 del mattino… Il costo del biglietto è un po' elevato, 38€ gli adulti e 34€ per i bambini. Una volta dentro, i bambini si dimenticano la stanchezza accumulata nei giorni precedenti e come al solito danno il meglio di sè. Ci sono un'infinità di giostre e come fare a non provarle tutte? Così armati di tanta pazienza, affrontiamo di volta in volta le varie code che si devono fare per poter accedere alle giostre. La giornata per nostra fortuna è ancora più calda delle altre. I bambini si sono lanciati anche nelle giostre acquatiche. Alla fine giravano a dorso nudo. A saperlo sarebbe stato utile portarsi un costume da bagno e qualche asciugamano per potersi asciugare meglio. Ci sono diverse giostre dove ci si bagna volentieri e non poco. Per fortuna nostra, la giornata era veramente calda e anche senza niente per potersi asciugare siamo riusciti a fare quasi tutte le attrazioni. Tra le cose veramente belle da vedere, c'è una mini Europa, alcune città principali dell'Europa, fatta completamente con mattoncini di lego. Un lavoro veramente fantastico.
Facciamo pranzo in uno dei tanti ristorantini presenti nel parco nella pausa tra una giostra e l'altra senza perdere troppo tempo. Il parco chiude alle 19:00 e le giostra da fare o le cose da vedere sono veramente tantissime.

Usciamo quando il parco sta per chiudere, sfiniti ma soddisfatti. I bambini soprattutto sono contentissimi ed entusiasti del parco. Per riprenderci ritorniamo all'area camper della sera precedente, dove possiamo riposare in vista del lungo viaggio che ci aspetta il giorno dopo. Una doccia, cena e poi tutti a dormire visto che eravamo distrutti…

01 maggio.

Ci svegliamo con calma anche perché è il nostro ultimo giorno di vacanza. Facciamo colazione e poi ci prepariamo per il viaggio di ritorno. Anche oggi il tempo è stupendo. Tutte le sere che chiamavamo a casa, ci dicevano che il tempo da noi era pessimo. Pioggia, vento freddo, non veniva proprio voglia di tornare. Alle 10:15 partiamo per il viaggio di ritorno. Ci aspettavano 720 km.
Tutto sommato il tempo è scivolato via senza problemi. I bambini tra la televisione ed il Nintendo DS, riescono a far passare il tempo senza stufarsi troppo. Ci fermiamo sul San Bernardino per pranzare in un'area sull'autostrada. Una breve pausa 45 minuti, il tempo per fare due passi, sgranchirsi le gambe e mangiare qualche cosa.
Una volta arrivati vicino all'Italia, ecco che il clima estivo ci abbandona di colpo. Si ritorna in autunno. Nebbia bassa e pioggia a tutto spiano. Un delta di 15° di temperatura. Siamo passati dai 27° ai 12° nel giro di pochi km. Ci facciamo coraggio e proseguiamo il nostro viaggio, tanto non si può tornare indietro…
Arriviamo a casa alle 17:45 sempre sotto la pioggia. Scarichiamo il minimo necessario dal camper e poi lo mettiamo subito in garage. Il resto lo scaricheremo quando il sole ce lo permetterà.

Il viaggio, è stato bellissimo e nemmeno troppo stancante. Purtroppo non abbiamo potuto fare tutti i paesini della **Romantiche Strasse**, ma in 7 giorni di più non si sarebbe potuto fare. Più o meno immagino però che il clima che si respira in quei posti sia molto simile a quello dei paesini da noi visitati. L'dea che loro vivano più rilassati di noi, è quasi una certezza. Tutte le piste ciclabili permettono di utilizzare molto più sovente la bicicletta anche solo per piccoli spostamenti. Da noi purtroppo manca proprio la mentalità. Non riusciremo a vivere rilassati come fanno loro nemmeno avessimo tutte le cose belle che hanno loro.
Altro suggerimento. Se dovete fare benzina, non rimandate all'ultimo, perché soprattutto sulle autostrade tedesche, ho notato che non ci sono benzinai ogni 20 km come da noi. Alle volte possono passare diversi chilometri prima di trovarne uno. Occhio!!!
Altra nota importante, i prezzi e gli orari inseriti nel diario di bordo, sono relativi al periodo di visita in cui abbiamo soggiornato noi. Per altri periodi, potrebbero essere differenti.

Fussen

Fussen

Dinkelsbuehl

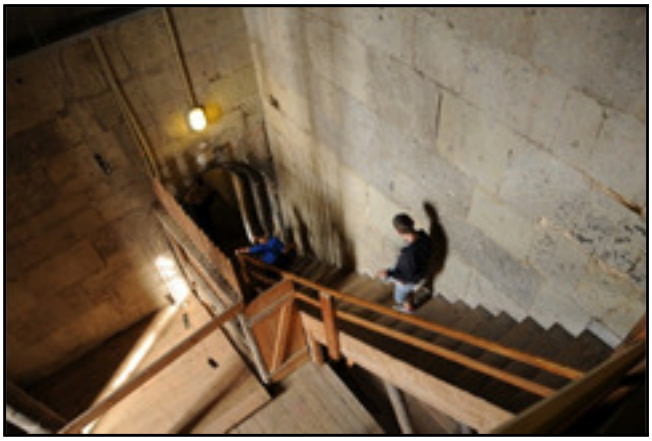
Dinkelsbuehl

Rothenburg

Rothenburg

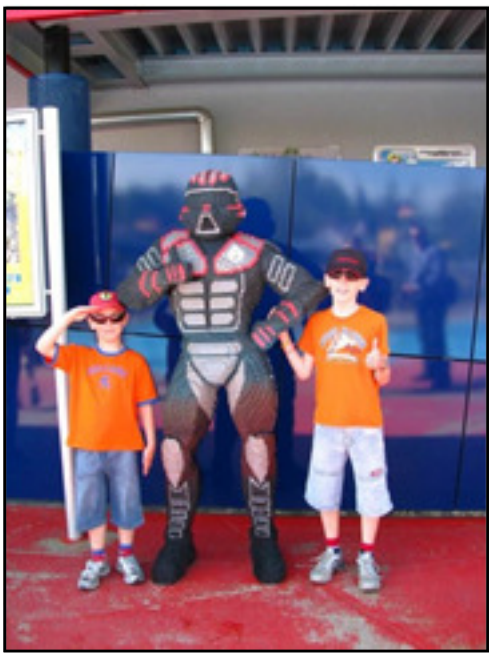
Rothenburg

Nordlingen

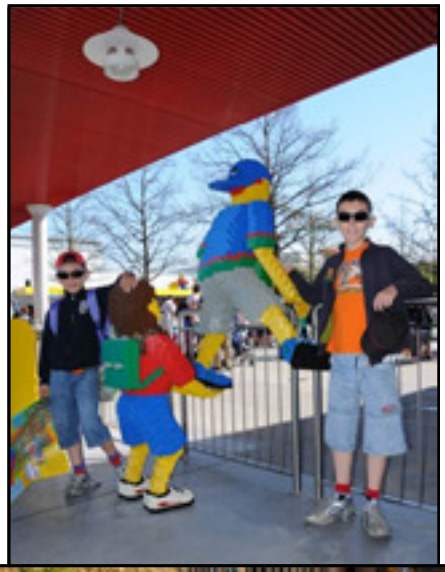


Gunzburg - Legoland

Gunzburg - Legoland



Gunzburg - Legoland



Gunzburg - Legoland

RIASSUNTO

km totali	1814
tempo totale del viaggio	23h 04’
velocità media	78 km/h
consumo medio	13.1 l/100km (7.63 km/l)
costo gasolio	420€
costo autostrada (IT)	19.6 + 19.6 = 39.20€ (A/R)
vignetta autostrada Svizzera	37.50€

FUSSEN:

costo campeggio	15€
biglietti visita castelli	42€
pranzo ai castelli	31.50€
bus per i castelli	8.50€
spese varie	15€

DINKELSBUEHL:

costo campeggio	10€
pranzo al McDonald	16€

ROTHENBURG:

costo campeggio	20€ (2 notti)
souvenir	34€
cena	46€
c/s	2€
corrente	4.5€
spese varie	25€

NORDLINGEN:

costo campeggio	15€
biglietti museo meteorite	8.50€
spese varie	15€

GUNZBURG - LEGOLAND:

costo campeggio	28€ (2 notti)
biglietti Legoland	144€
pranzo Legoland	32€
parcheggio Legoland	5€
foto Legoland	7€
spese varie	15€

TOTALE **420 + 39.2 + 37.5 + 112 + 26 + 131.5 + 38.5 + 231 = 1036€**